

L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA NELLA LINGUA ITALIANA

Dott.ssa Elisa Damian, logopedista

Progetto: *comincio bene la scuola*, a.s. 2011-2012

il linguaggio verbale

competenza innata

emerge grazie a:

contesto, esposizione alla lingua, integrità processi in
input e output

LO SVILUPPO FONOLOGICO:

- 0-12 mesi: pernacchie, gridolini, lallazione
- 12-18 mesi: periodo di transizione: strutture sillabiche semplici
- 18 mesi-4 anni: parole plurisillabiche e gruppi consonantici. Compaiono errori di semplificazione.
- 4-8 anni: dai 4 ai 6 anni stabilizzazione della pronuncia dei fonemi e delle parole e delle frasi, sviluppo metalinguistico e spt. metafonologico

FONOLOGIA E METAFONOLOGIA

FONOLOGIA: “dire bene” le parole e “analizzare” (METAFONOLOGIA) le parole stesse, manipolarle e ricondurle a livello inconsapevole prima, consapevole poi, le leggi sottese “proprie” della lingua di origine, affinché le parole vengano dette correttamente.

FONETICA: “dire bene i suoni propri della lingua specifica”, analizzarli e classificarli nel loro aspetto fisico, in base a luogo, modo, articolazione e sonorità

es di rinforzo: denominazione di parole; ripetizione di parole e non parole; attività didattiche con le rime, giochi metafonologici di parole in classe, giochi onomatopeici, la produzione dei suoni singoli e in sillaba

dalle ricerche emerge che

un'altissima percentuale dei DSA ha una derivazione linguistica

L'ISS, e gli esperti internazionali e nazionali riconoscono il DSL un indice di rischio del DSA:

in bambini con ritardi di linguaggio a 4-5 anni possono permanere difficoltà nella rappresentazione fonologica delle parole con ricaduta di questo nell'apprendimento della scrittura e nell'accesso al lessico (Stella)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

I PREREQUISITI 2

Nella lingua italiana:

- La conoscenza alfabetica
- La conversione suono-segno
- Le abilità metafonologiche

Sono considerati indici predittivi

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Conoscenza del materiale alfabetico

- **Competenze visuo-percettive:**
caratteri formali delle lettere.
- **Competenze prassiche:**
riproduzione delle lettere.
- **Creazione di legami associativi:**
corrispondenza grafema-fonema

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

La competenza metafonologica 1

- “ Capacità di percepire e riconoscere i suoni per via uditiva, i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato operando adeguate trasformazioni con gli stessi”
(Bortolini 1995)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Competenza metafonologica e abilità di lettura 1

PREREQUISITO NECESARIO ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

Una precoce consapevolezza fonemica in età
prescolare è indice di una adeguata futura
acquisizione della lettura.

(Muter,1997; Muter&Snowling,1998)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

La competenza metafonologica 2

- Le abilità metalinguistiche e la competenza fonologica sono un insieme di abilità strettamente correlate, che evolvono rapidamente tra i 3 e i 5 anni, e presentano una marcata eterogeneità nei profili individuali di sviluppo

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Competenza metafonologica e abilità di lettura 2

INDICE PREDITTIVO DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA

Le competenze metafonologiche possono
essere considerate il miglior fattore predittivo
dello sviluppo della lettura.

(Bryant,1989; Mac Donald e Cornwall,1995; Showling,2000)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Competenza metafonologica

- Consapevolezza GLOBALE
- Consapevolezza ANALITICA (fonemica)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Training metafonologico

Molti autori riconoscono all'educazione metafonologica una duplice valenza:

Preventiva: è indicata in tutti i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari che possono ricevere una specifica preparazione all'apprendimento della lingua scritta.

Riabilitativa: è indicata in tutti i bambini che presentano un ritardo di apprendimento imputabile ad una difficoltà di accesso alla dimensione fonologica del linguaggio.

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Training metafonologico in età scolare

- Un lavoro metafonologico affiancato all'apprendimento della letto-scrittura a livello di classe si è dimostrato utile nello identificare chi è davvero a rischio di difficoltà di lettura.

(Mathes and Denton, 2002)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Intervento fonologico quando?

- Ultimo anno scuola dell'infanzia
(consapevolezza metafonologica GLOBALE,
sillaba)
- Primo anno scuola primaria (consapevolezza
metafonologica ANALITICA, fonema)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Strumenti di valutazione

PROTOCOLLO ESSENZIALE FONOLOGICO

“ La dislessia raccontata agli insegnanti vol. 2”
(a cura dell' AID) ed. Libriliberi



ingresso alla scuola primaria

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Intervento metafonologico per quanto tempo?

- 10 minuti tutti i giorni

oppure

- 30 minuti 2-3 volte alla settimana



dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Strumenti per l'intervento

- **Materiali IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.** (Trento, Terreni, Corcella) ed. Erickson.
- **Giocare con le parole: training fonologico per parlare meglio e prepararsi a scrivere.** (Perrotta, Brignola) ed. Erickson.
- **Un gioco di P.A.R.O.L.E. sviluppo delle competenze metafonologiche di base e delle abilità di lettura.** (Judica, Cucciaioni e alt.) ed. Erickson.

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Strumenti per l'intervento

- Le difficoltà di letto-scrittura vol.1: un percorso fonologico e metafonologico (Ripamonti) ed. Erickson
- ALLETTERANDO: 40 schede-gioco di metalinguaggio per la gestione e la manipolazione delle parole (Poli) ed. Nicola Milano
- Leggere e scrivere.. E far di conto...(Sabbadini e De Cagno ed. Anicia)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Effetti del training metafonologico

- Un lavoro metafonologico affiancato all'apprendimento della letto-scrittura a livello di classe probabilmente è utile nel trattamento dei ritardi di acquisizione della lettura, consentendo così di identificare chi è davvero a rischio di difficoltà di lettura e necessita di interventi in piccolo gruppo o individualizzati. (Mathes and Denton, 2002)

LO SVILUPPO LESSICALE:

- 11-13 mesi: compaiono le prime parole
- 18-20 mesi: vocabolario di circa 50 parole
- 2 anni: circa 140 parole (differenze individuali 50-600 parole)
- 3 anni: media di 440 parole con differenze notevoli individuali
- Lo sviluppo del vocabolario prosegue negli anni successivi fino all'età adulta

LESSICO

Corrisponde al Vocabolario interno del bambino in input e in output, alle competenze di denominazione e comprensione di parole, utilizzo di un vocabolario personale, comprensione delle parole, proprietà di linguaggio, uso coerente del "vocabolario"

Nb: non sempre le competenze di lessico in comprensione coincidono con quelle in produzione.

esercizi di rinforzo: categorie lessicali, vocabolario figurato, ricerca di parole, sinonimi, aggettivazioni, giochi di associazione fra categorie, fluenza semantico-lessicale

LA SEMANTICA

Comprende il mondo dei significati sia lessicali che morfo sintattici.

E' l' "ambito" neuropsicologico in cui si dà ai contenuti di pensiero un codice (in questo caso, linguistico) perché essi stessi possano essere espressi e strutturati a livello consapevole, condivisi con l'altro, e primariamente strutturati dentro la mente.

La semantica è ciò che io voglio esprimere e ciò che comprendo di ciò che mi dice l'altro, meccanismo questo assai influenzabile dalla componenti linguistiche individuali e dai nessi "interpretativi" del linguaggio umano.

SVILUPPO MORFO-SINTATTICO

- 18-24 mesi: combinazioni di due o più parole a carattere telegrafico.
- 2-3 anni: passaggio dallo stile telegrafico all'uso di frasi sempre più complete di elementi morfologici (tempo imperfetto)
- 3-4 anni: esplosione della morfologia libera (tempo futuro)
- 5-7 anni: la grammatica diventa funzionale al discorso

MORFO-SINTASSI

Competenze in input ed in output legate alle frasi seguendo correttamente le regole morfologiche e sintattiche della lingua specifica.

esercizi di rinforzo: produzione frasi, in ripetizione e non, stimolazione espressione spontanea, racconto-ascolto di storie e comprensione (esecuzione di ordini semplici, conversazione, racconto di storie, comprensione di storie, domande)

collegamento con la SEMANTICA cioè con i contenuti di pensiero espressi in forma verbale (o gestuale o altro)

LA PRAGMATICA

Utilizzatore interno del codice linguistico, serve per:

esprimersi nelle relazioni sociali, per ottenere dall'esterno un determinato obiettivo reattivo nell'altro attraverso ciò che esprimo, come e quanto lo esprimo.

UTILIZZA: parole dette, gesti, prosodia, espressioni del viso, enfasi, ecc.

FORZA: spinta motivazionale ad esprimersi

esercizi di rinforzo: drammatizzazioni, storie e personificazioni, giochi di alternanza, esposizione delle "sensazioni", le "emozioni"

AMBIENTE LINGUISTICAMENTE RICCO

“UN AMBIENTE LINGUISTICAMENTE RICCO E' QUELLO CHE ESPONE IL BAMBINO IN MODO DELIBERATO E SISTEMATICO AD INPUT VERBALI DI QUALITA' NELL'INTERAZIONE CON GLI ADULTI E CONSEGUENTEMENTE CON I PARI”

LA LINGUA ITALIANA vs APPRENDIMENTO LETTO SCRITTURA



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

BAMBINI FONOLOGICAMENTE ABILI IMPARANO FACILMENTE E STABILIZZANO LE CORRISPONDENZE FONEMA GRAFEMA

INFATTI L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA SU STRUTTURE FONEMICHE

perche'?....

LA LINGUA ITALIANA

- L'italiano è una lingua trasparente, con poche variazioni tra il codice verbale e il codice scritto:
"si scrive quello che si dice"
- L'italiano è una lingua consistente, con un buon grado di accostamento tra fonemi e grafemi:
"un segno quasi per ogni suono"
- L'italiano è una lingua regolare, prevedibile e stabile nella sua morfologia

PRESENTAZIONE ISOLATA DI FONEMI

- 5 vocali a consistenza perfetta 1:1 (A-E-I-O-U)
- 13 consonanti a consistenza perfetta 1:1
(B-D-F-L-M-N-P-Q-R-S-T-V-Z)
- 2 consonanti a consistenza buona 1:2 (C / Ci, G / Gi)
- 1 consonante priva di consistenza (H)
- nella lettura isolata di grafemi ben 18 su 21 hanno un rapporto di consistenza 1:1

LETTURA DI PAROLE GRAFEMA PER GRAFEMA

- 2 vocali a consistenza perfetta (A-U)
- 3 vocali a consistenza buona (E aperta / chiusa – O aperta/chiusa - I pronunciata/non pronunciata)
- 9 consonanti a consistenza perfetta (B-D-F-M-P-Q-RT-V)
- 4 consonanti a consistenza buona (K/C L/GL N/GN, Z sorda/sonora)
- 3 consonanti inconsistenti (S sorda/ sonora/SC, G/Gi/GL/GN H)
- **nella lettura di parole grafema per grafema solo 11 su 21 mantengono la consistenza 1:1**

LETTURA SILLABICA

In italiano la lettura sillabica ha un rapporto di

consistenza 1:1 nel 99,8% dei casi

(su 2720 lemmi letti da un sintetizzatore elettronico, solo 8 hanno presentato un errore di codificazione in particolare sulla sillaba / GL/)

la lettura sillabica, a differenza della lettura grafema per grafema, tiene conto della ortografia fonologica

il modello a due vie

- Coltheart 85, Sartori Job '84
- il modello evolutivo di Uta Frith ('85)

IL MODELLO A DUE VIE

VIA SUB-LESSICALE

- analisi uditiva
- conversione della parola in sequenza di suoni
- conversione in segni ortografici
- Permette di scrivere parole regolari conosciute e non parole ma è inefficace per parole ambigue o irregolari

VIA LESSICALE

- Analisi uditiva
- Riconoscimento fonologico della parola
- conoscenze concettuali
- rappresentazione nel lessico ortografico
- conversione in segni
- Permette di scrivere parole regolari e irregolari
- inefficace per non parole o parole non conosciute

In neuropsicologia...

- LA LETTURA - richiede l'attivazione della fusione sillabica e/o delle unità sub/lessicali
- LA SCRITTURA - richiede sia la competenza sillabica, per il controllo dell'ortografia fonologica, sia l'analisi lettera per lettera, per la realizzazione dei grafemi e successivamente il controllo di regole ortografiche non fonologiche.

SEGUENDO il modello
sequenziale di FERREIRO
TEBEROSKJ

FERREIRO-TEBEROSKI

FASE DEGLI SCARABOCCHI

FASE PRECONVENZIONALE

FASE CONVENZIONALE SILLABICA

FASE CONVENZIONALE ALFABETICA

PRECONVENZIONALE

PRESENTAZIONE ORALE DELLE SILLABE, SOSTEGNO ICONICO
PER IL COLLEGAMENTO PAROLA SCRITTA-PAROLA DETTA,
SILLABA SCRITTA-SILLABA DETTA

METAFONOLOGIA GLOBALE E POI ANALITICA

MATERIALE VISIVO E Uditivo ABBINATI

CARTONCINI SILLABE E FIGURE

USO PUBBLICITA' (latte, altro) PER CORRISPONDENZA AL
SIGNIFICATO, MERCATO DELLE PAROLE, VOCABOLARIO
FIGURATO CREATO IN CLASSE

GRADUALITA': DALLE PAROLE AD ALTA FREQUENZA D'USO...

RINFORZO DI:

ripetizione parole e non parole

raggruppamenti in categorie lessicali

gioco del comincia con...

fusione e segmentazione sillabica

gioco del finisce con...

trovare parole con la stessa sillaba

gioco del parliamo, e vari giochi di parole

CONVENZIONALE

SILLABICO:

METAFONOLOGIA ANALITICA

corrispondenza fonema grafema

sillabe e parole con i fonemi

RINFORZO DI:

segmentazione e fusione fonemica

individuazione fonema iniziale e finale

corrispondenza fonema-grafema

composizione di parole con i grafemi

giochi con suoni simili p-b, t-d, ecc.

CONVENZIONALE

ALFABETICO:

rappresentazione fonologica

rappresentazione ortografica delle parole contenenti i
gruppi complessi

digrammi e trigrammi complessi, dittonghi, ecc.

rinforzo generale

parole più complesse

percorso per la lettura di parole e frasi e piccoli testi

materiali utili :

cruciverba e griglie

giochi fonologici e metafonologici con immagini per il
rinforzo

liste di parole a categorie lessicali

giochi linguistici

immagini

libri illustrati con vocaboli e libri illustrati di storie

SEQUENZA:

- Parole bisillabe piane CVCV
- Parole trisillabe piane CVCVCV
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV CV-CCV
- Parole trisillabe con le stesse caratteristiche

l'apprendimento della letto scrittura segue un iter descritto e a step sequenziali che vanno rispettati

LA SCRITTURA SPONTANEA

Osservazione della scrittura spontanea

Consente di scoprire la teoria linguistica del bambino

OSSERVARE: Parametro esecutivo (qualità grafica, direzionalità, orientamento nello spazio, occupazione spazio nel foglio, qualità del segno) e costruttivo (livello della concettualizzazione della lingua scritta)

RIASSUMENDO:

- La strategia di lettura lessicale diretta in italiano è il risultato di un rapido incremento di abilità e padronanza nell'uso della via fonologica indiretta
- Una lingua trasparente permette di accedere al lessico attraverso un processo seriale di trasposizione Grafema/ fonema con regole di conversioni prevedibili
- nel soggetto che apprende la lettura c'è uno scambio continuo tra le componenti fonologiche e quelle lessicali, attive in contemporanea per il riconoscimento della parola (INTERCONNESSIONE DELLE DUE VIE, Bigagli 2006)
- tenere conto delle tappe evolutive: Ferreiro Teberoski e Frith

prove di ingresso consigliate

scrittura spontanea

ipotesi di lettura

disegno

fonologia e metafonologia

osservazione del linguaggio espressivo

PROGETTO "Comincio bene la scuola"

La Legge 170

OBIETTIVI:

RILEVARE I BAMBINI IN DIFFICOLTA' RISPETTO ALLA
MEDIA DI CLASSE

RILEVARE LE LACUNE NELL'APPRENDIMENTO E DI
CONSEGUENZA I BISOGNI DIDATTICI DEI BAMBINI

ATTUARE UNA DIDATTICA PREVENTIVA, E DI SUPPORTO,
IL PIU' POSSIBILE MIRATA E SPECIFICA AI BISOGNI E ALLE
DIFFICOLTA' DA RECUPERARE

RILEVARE I BAMBINI A RISCHIO A TITOLO PREVENTIVO

INVIO PRECOCE AI SERVIZI SANITARI DI COMPETENZA

ALCUNE CRITICITA':

- Con le prove di dettato di parole in I°elem. ci sono dei “falsi negativi”.
- Imparare a fare buone valutazioni evita i “falsi positivi” e gli invii impropri ai Servizi.
- Bambini con difficoltà di linguaggio adeguatamente preparati alla metafonologia superano la prova, ma possono essere rilevati in seconda
- Dove è possibile è importante proseguire il lavoro anche in II° elementare, accompagnando il bambino nello sviluppo delle mappature fonologiche più complesse.

L'ANALISI DELL'ERRORE

LA LETTURA DEGLI ERRORI DEVE PORTARE ALLA EVIDENZIARE LE LINEE UTILI DA SEGUIRE NELLA DIDATTICA, AFFINCHÉ IL BAMBINO IMPARI A MAPPARE I SUONI E I RAPPORTI FONEMA/GRAFEMA, E POI ANCHE AD APPLICARE CORRETTAMENTE LE REGOLE ORTOGRAFICHE

Il dettato ortografico permette di verificare l'apprendimento strumentale della scrittura

- Errori fonologici (F)
- mancata corrispondenza tra fonemi e grafemi

bralo per brano; cavoo per cavolo; nu per un; curna per cruna; tufa per stufa

- Errori non fonologici (si dividono in nf ortografici, e non fonologici):

i primi sono gli errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole senza errori nel rapporto tra fonemi e grafemi.

ERRORI A CARICO DELLA RAPPRESENTAZIONE
ORTOGRAFICA DELLE PAROLE: digrammi, trigrammi (gn-,
sc-, gl-, ecc)

i secondi riguardano le fusioni e separazioni illegali, l'uso dell'h, q, maiuscole e punteggiatura, apostrofo...

cosa fare con i non fonologici non ortografici:

- esplicitazione regole grammaticali, lessicali, convenzionali
- regole relative al "posto" che le parole occupano nelle frasi
- dettato / autodettato di frasi
- lavoro individuale e di gruppo

Errori altro

- Errori altro o fonetici (doppie, accenti)
- dipendono da una scorretta analisi uditiva delle differenze fonetiche (lunghezza del fonema, accentazione) e dallo sviluppo della competenza ortografica (cioè sapere come si scrivono)

LABORATORIO DI PAROLE

- È il primo imprescindibile livello di intervento
- È indispensabile lavorare con un ordine che permetta al bambino di fare un passo alla volta
- Mantenere la stimolazione per un tempo sufficiente per la automatizzazione
- Aiutare il bambino a sentire le sillabe nelle parole e a riprodurre i suoni delle sillabe
- L'ortografia F e A/ raddoppiamento non sta nei grafemi ma nelle sillabe

consigli

usare metodo fono sillabico

giochi linguistici quotidiani, fonologia, metafonologia, lessico, sintassi

leggere tutti i giorni ai bambini

permettere loro o dare loro tempo per lettura silente e "per piacere" di semplici testi

favorire momenti di racconto e drammatizzazione

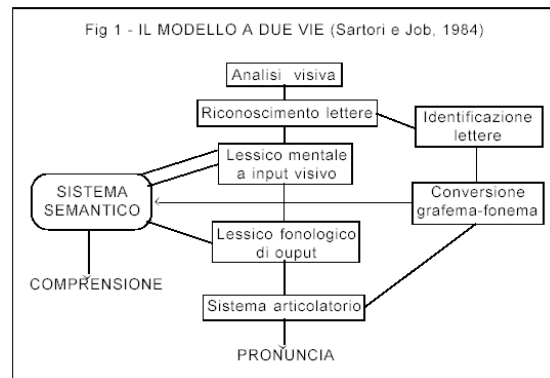
INDICAZIONI UTILI:

PER LA MAESTRA:

- Rispettare i tempi dell'apprendimento, lavorare in gruppo, gratificare i bambini
- osservazione delle individualità

MAESTRA-BIMBI:

- Quadernino a parte per il ripasso dei nuovi caratteri introdotti mano a mano, anche per percorsi individualizzati
- Non avere fretta
- Ogni occasione è buona per provare a scrivere
- Lavorare molto sull'ortografia in modo vivace e divertente



consigli per rafforzare le tecniche di lettura:

- leggere sillabe graduate (tachistoscopio, incalzanti, in successione lenta e via via più veloce)..... LA SCATOLA DELLE SILLABE
- leggere parole (a categorie lessicali, e non, con suoni simili, con uguale radice, che iniziano o finiscono tutte per..., ecc).... LA SCATOLA DELLE PAROLE
- cercare lettere, sillabe, parole (ricerca visiva)
- leggere frasi graduate e ad espansione
- leggere brani graduati
- lettura con anticipazione (riassunto, o prelettura dell'insegnante)
- lettura condivisa, a turno, alternata

il significato

- ancora la via lessicale e la allena
- supporta la via fonologica quando è fragile
- stimola le inferenze
- permette la discussione e la rielaborazione